

## Governo nuovo, problemi vecchi



*Riprende a pieno ritmo l'attività dello Spi in tutti i territori. Il 23 settembre scorso la segreteria regionale ha presentato il suo piano di lavoro per i prossimi quattro anni. È anche ripreso unitariamente con Fnp e Uilp il confronto con Regione Lombardia. Tra ottobre e novembre lo Spi terrà assemblee con i suoi iscritti in tutte le sue leghe.*

Valerio Zanolla a pagina 3

## Parliamo di sanità

Pinuccia Cogliardi – Segretaria generale Spi Lecco

In questi mesi ho avuto l'opportunità di incontrare diversi sindaci della nostra provincia, un'occasione interessante per conoscere più da vicino la realtà del territorio.

Fra i numerosi argomenti trattati, la quasi totalità degli amministratori ha espresso interesse e molto spesso preoccupazione per i servizi di assistenza sanitaria rivolti ai loro concittadini e in particolare alle fasce più deboli, anziani compresi.

Si evidenziano carenze e disservizi più o meno momentanei che riguardano sportelli, poliambulatori, punti prelievo territoriali; ma è motivo di riflessione anche il prolungarsi per molte ore dei tempi di attesa in Pronto soccorso per le patologie meno gravi.

Con loro abbiamo ragionato su quali possibili strategie possa attuare un'amministrazione per migliorare l'offerta sanitaria rivolta ai

loro concittadini.

Fra le varie proposte abbiamo affrontato il tema dell'aggregazione dei medici di medicina generale che operano nello stesso comune, un'organizzazione che è presente a macchia di leopardo e con caratteristiche differenti nel territorio provinciale.

Il riferimento normativo è nel decreto legge Balduzzi del Settembre 2012 che prevedeva una riorganizzazione delle cure primarie: medici di base riuniti per ampliare il servizio che si organizza in ambulatori con più personale attivo in orari diversi, spinta ad accorpate ambulatori con studi specialistici e ad attrezzarli per analisi e diagnostica di primo livello, presenza di un'infermiera per le prestazioni assistenziali e di un'impiegata per la gestione di appuntamenti e ricette. Il decreto conteneva obiettivi molto alti che da subito

scatenarono reazioni contrarie a cominciare dagli stessi medici di base che organizzarono un vero e proprio inno di protesta.

A distanza di alcuni anni la situazione è quella che conosciamo. Nel tempo si sono aggiunte almeno due emergenze; una è l'invecchiamento continuo della popolazione che aumenta il



bisogno di assistenza sanitaria e il numero delle patologie croniche e, sempre più attuale in questi ultimi tempi, il tema della mancanza di personale medico.

La legge Regionale 23 del 2015 propone l'istituzione del servizio dell'*infermiere di famiglia* che potrebbe contribuire ad affrontare il tema delle cronicità e delle fragilità attraverso un modello che preveda una presa in carico globale della persona e del nucleo familiare. Ma cosa possono fare gli amministratori per favorire una gestione più efficace della medicina di base?

A mio modo di vedere due sono almeno le strategie, sicuramente informare e sensibilizzare i propri cittadini che a volte non conoscono tutte le opportunità a cui le normative consentono di accedere, ma occorre anche che si apra una collaborazione con gli stessi medici

(Continua a pagina 2)

Numero 5  
Ottobre 2019

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**Aperto per ferie**

A pagina 2

**Rete territoriale di ricovero gratuita dopo la dimissione ospedaliera**

A pagina 4

**Violenza: la famiglia luogo pericoloso?**

A pagina 4

**Quota 100 e incumulabilità**

A pagina 5

**Parte la campagna Red**

A pagina 5

**Sferlando, un'esperienza condivisa**

A pagina 7

**Tre pittori nel verde**

A pagina 7

**A proposito di invecchiamento attivo...**

A pagina 8

**La valigia di Alice**

A pagina 8

# Aperto per ferie

Mauro Crimella

In questi giorni sono stati ultimati i lavori di ampliamento e ristrutturazione della sede di Bellano. Sì, sembra strano ma abbiamo approfittato della pausa estiva per ristrutturare e ampliare la nostra sede. A Bellano, siamo ospiti da parecchi anni, di alcuni locali messi a disposizione dal Comune e da ormai molto tempo lo Spi, attraverso il suo segretario di lega, si adoperava per aver a disposizione spazi più ampi. Finalmente, grazie all'impegno profuso dal segretario e alla sensibilità dell'attuale amministrazione comunale, si è riusciti a ottenere degli spazi che ci consentiranno di poter esercitare ancora meglio la nostra attività in quella sede. La sede di Bellano, che comprende anche i comuni di Vendrogno, Perledo, Esino e Varenna, già offre una serie di servizi importanti alle comunità che si affacciano



sul lago, con la presenza settimanale sia del patronato Inca che del Caf, ma da oggi chi avrà accesso da noi troverà sicuramente oltre alla competenza, alla capacità e alla disponibilità dei nostri operatori, anche una sede con spazio e qualità dell'ambiente adatta ad accogliere, e anche un punto d'incontro dove chi entra può essere aggiornato sulle varie tematiche che riguardano il complesso mondo delle pensioni e prendere conoscenza delle diverse opportunità di

servizio e cultura offerte dal sindacato. Un ringraziamento doveroso va quindi a Sergio Gritti, che in quanto segretario, ha saputo perseverare in questi anni per il raggiungimento di questo importante risultato, e augurare a tutto il gruppo di attivisti un buon lavoro. ■

# Campagna Red

Dal 2014 Inps non invia più alcuna lettera ai pensionati che hanno l'obbligo di presentare il Red secondo la normativa illustrata nelle pagine regionali qui di seguito. Riconosciamo pertanto l'importante servizio svolto dal Caaf Cgil, che invierà messaggi telefonici per ricordare di fissare l'appuntamento a tutti coloro che lo scorso anno si sono rivolti ai loro sportelli Caaf per la compilazione del Red.

Come Spi ci preoccupiamo anche dei numerosi pensionati che, se non avvisati, rischieranno di non svolgere la pratica e di conseguenza si troveranno poi a ricevere solleciti da Inps. La mancanza di invio della lettera di avviso resta, a nostro modo di vedere, un problema in particolare per le persone più in difficoltà. Siamo quindi determinati a continuare ad affrontare la questione nella ricerca di una soluzione di buon senso per tutti, oltre le logiche di taglio dei servizi.

A coloro che sono interessati a prenotare la compilazione del Red consigliamo di recarsi presso le sedi Caaf Cgil presenti sul territorio o telefonare al numero qui indicato:

**Telefono 0341.32 39 00**

**Numero verde 800 99 07 30**

**Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18**

**Sabato dalle 8.30 alle 12.30. ■**

Dalla Prima...

## Parliamo di sanità

di medicina generale volta a facilitare il realizzarsi di progetti di aggregazione. Sarebbe utile, ad esempio, individuare nel territorio comunale una struttura che possa essere utilizzata come sede funzionale per l'aggregazione dei medici e concederla a condizioni quanto meno vantaggiose. Altre potrebbero anche essere le proposte dell'amministrazione, importante che si lavori per rendere appetibile il progetto di andare oltre l'idea di una gestione tutta individuale del proprio studio medico, dei propri pazienti e del tempo da mettere a disposizione

del malato. Non per togliere importanza al rapporto di fiducia fra il paziente e il proprio medico, ma per rendere più snelle e funzionali alcune procedure e per poter risolvere in modo rapido alcune piccole emergenze sanitarie. Per concludere non dimentichiamo che i sindaci svolgono un ruolo fondamentale di consulenza all'Ats. Sono chiamati a formulare proposte per l'organizzazione territoriale dell'attività sociosanitaria e socio assistenziale e partecipano all'attività di verifica sullo stato di attuazione dei programmi. ■

### DIMORE, LUOGHI E CRONACHE AL TEMPO DI LEONARDO IN LOMBARDIA

# “LE DAME, I CAVALIERI, L'ARME, GLI AMORI...”

Conferenze itineranti su alcuni aspetti delle famiglie e della vita sociale nelle città di Milano, Como e Lecco al tempo di Leonardo da Vinci.

MILANO	COMO	LECCO
21 Settembre 2019 - ore 18.00 Cascina Coticca I banchetti Viscontei raccontati dallo storico degli Sforza, Bernardino Lotrino. Assaggi di cibi dell'epoca. A cura di <i>Marandrea Montecchiari e Mauro Rossetto</i>	14 Ottobre 2019 - ore 18.00 Sala "Weill Weiss" Archivio storico Civico e Biblioteca Trivulziana Castello Sforzesco Il re, il luogotenente, l'ingegnere: Luigi XII, Gian Giacomo Trivulzio, Leonardo e le fortificazioni milanesi (1499-1497). A cura di <i>Mauro Vignoli</i>	10 Ottobre 2019 - ore 15.30 Pinacoteca Civica I grandi storici di Como: Benedetto e Paolo Giovio. A cura di <i>Fabio Cusi</i>
3 Ottobre 2019 - ore 18.00 Cascina Merlata Le tecniche di produzione agricola della pianura irrigua al tempo di Leonardo; storia della Cascina Merlata. A fine conferenza assaggi di cibi dell'epoca. A cura di <i>Cristina Conzella e Maria Teresa Sillano</i>	9 Novembre 2019 - ore 10.00 Archivio di Stato Il vescovo Guido Antonio Arcimboldi attraverso il suo archivio. A cura di <i>Cristina Conzella</i>	17 Ottobre 2019 - ore 15.30 Sala Borelli Museo Civico Streghe, roghi e inquisitori nel comasco. A cura di <i>Chiara Milani</i>
3 Ottobre 2019 - ore 17.00 Biblioteca Civica di Niguarda casa di Bernardino Corio Maestro Martino da Como e i banchetti di corte. A cura di <i>Federica Fanzetta</i> A fine conferenza assaggi dei piatti con le ricette di <i>Maestro Martino da Como</i>	14 novembre 2019 - ore 18.00 Istituto Enogastronomico Carlo Porta I banchetti di corte e la cucina all'epoca di Leonardo, con degustazione dei cibi dalle ricette di <i>Maestro Martino</i> e gli studenti dell'Istituto enogastronomico Carlo Porta. Assaggi e presentazione dei cibi. A cura di <i>Mauro Rossetto</i>	24 Ottobre 2019 - ore 15.30 Sala Confraternita via Ballarini Maestro Martino da Como e i banchetti di corte. A cura di <i>Federica Fanzetta</i>
12 Ottobre 2019 - ore 17.00 Biblioteca Civica di Niguarda casa di Bernardino Corio Bernardino Corio (1459-1519), storico e biografo alla corte degli Sforza. A cura di <i>Andrea Terenzi</i> A fine conferenza visita guidata della casa di <i>Bernardino Corio</i>	7 Novembre 2019 - ore 15.30 Università Popolare Artigiani e pittori al tempo di Leonardo. A cura di <i>Alberto Ricci</i>	25 Ottobre 2019 - ore 17.00 Palazzo delle pance Lo sguardo di Leonardo sulla natura. L'Alta Lombardia nei disegni e negli scritti. A cura di <i>Stefano Zuffi</i>
15 ottobre 2019 - ore 15.00 22 novembre 2019 - ore 15.00 Visita guidata alla Pinacoteca Ambrosiana Per le mostre sui codici vinciati, tra cui il codice Atlantico.	22 Novembre 2019 - ore 15.30 Museo della seta La città della seta: la moda tra Quattro e Cinquecento. A cura di <i>Franca Chessa</i>	8 Novembre 2019 - ore 17.00 Palazzo delle pance Sulle orme di un genio. Artisti lombardi vicini a Leonardo. A cura di <i>Simona Battolina</i>

### ATTIVITÀ

MILANO	COMO	LECCO
26 settembre 2019 - dalle 14.30 alle 15.30 4 ottobre 2019 - dalle 14.30 alle 15.30 Visite guidate al Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci Parallelo" con un percorso tra arte e scienza in cui ammirare modelli significativi delle macchine di Leonardo.	14 Ottobre 2019 - ore 18.00 Incontro a Villa Carlotta - Tremezina L'arte del banchettare: cibo, musica e scenografia tra '400 e '500. <i>Dialogo tra Mauro Rossetto (storico) e Marandrea Montecchiari (Mauro Martini e Stelino)</i>	18 Ottobre 2019 - ore 14.30 Visita guidata sull'Adda: dal traghetto di Imbersago (Parco Adda nord) a Vaprio Da Lecco verranno organizzati anche i trasferimenti per Milano per le visite guidate al Museo della Scienza e della Tecnologia (4 Ottobre) e alla Pinacoteca Ambrosiana (22 novembre)
16 Ottobre 2019 - ore 15.00 Visita alla Sala delle Asse	In chiusura assaggi e visita alla mostra dei modellini delle macchine di Leonardo a Villa Carlotta	16 Novembre 2019 - ore 15.00 A pranzo con Leonardo. Scuola Alberghiera - località Piasco Casargo LC (Valbassina) Prenotazione obbligatoria entro 18 Novembre tel. 0341 840250 A cura di <i>Mauro Rossetto</i>

LE CONFERENZE SONO AD INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI. È D'OBBLIGO LA PRENOTAZIONE PER LE VISITE GUIDATE E, CON ALMENO CINQUE GIORNI DI ANTICIPO, PER GLI EVENTI CHE PREVEDONO DEGUSTAZIONI DI CIBO.  
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TEL. 02/43096320 (dal martedì al venerdì, ore 10.30-17.30) - [www.asser.lombardia.it](http://www.asser.lombardia.it)

Azienda di Servizi alla Persona  
ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE E PIO ALBERGO TRIVULZIO

auser Lombardia

MUSEO MARTINOTTI E STELLINE

Con il Patrocinio di Regione Lombardia, LEONARDO D'ORO, Comune di Lecco, Comune di Como

In collaborazione con il



# Governo nuovo, problemi vecchi

Valerio Zanolla – Segretario generale Spi Lombardia

Nessuno di noi a Luglio avrebbe mai pensato che nel giro di un mese nel nostro paese si sarebbe aperta una nuova fase politica di governo.

La fine dell'esperienza dell'alleanza giallo-verde e la nascita di un nuovo governo Conte con il sostegno del Pd, del M5S e di Leu e poi dopo la formazione della nuova maggioranza addirittura la frattura nel Pd, che pare non avrà conseguenze sul nuovo governo ma sicuramente renderà il quadro politico ancora più incerto e instabile anche rispetto a quanto di precario avevamo prima delle vacanze.

Mi sono note le perplessità che molti iscritti e militanti della nostra organizzazione manifestano di fronte a questa svolta, dubbi che anche noi crediamo sia giusto mostrare. Crediamo però che non vada sottovalutato un punto, **si è per ora bloccata quella pericolosa deriva di destra, con caratteri razzisti e populistici**, portata avanti in primis dall'ex ministro degli interni. Una politica che conduceva il nostro paese fuori dal contesto europeo, con enormi danni per il sistema sociale ed economico italiano.

Il nuovo governo si è insediato e ha ottenuto la fiducia dei due rami del Parlamento. **Noi, come sempre,**

**misureremo il suo operato in modo autonomo, valutando i provvedimenti che saranno presi** e la congruità dei medesimi rispetto alle nostre richieste.

Proprio in questa ottica ai primi di settembre gli esecutivi nazionali di Spi, Fnp, Uilp hanno analizzato sia i 29 punti del programma di governo, sia le dichiarazioni rese dal presidente del consiglio nelle aule parlamentari all'atto della discussione della fiducia.

In modo unitario abbiamo espresso una forte insoddisfazione non avendo riscontrato precisi impegni sulle principali richieste contenute nella nostra piattaforma unitaria presentata nei mesi scorsi, che è stata alla base della grande manifestazione del 1° Giugno in Piazza San Giovanni a Roma. Una legge sulla non autosufficienza, impegni concreti sul tema della rivalutazione delle pensioni. Un progetto che tenga conto dei pensionati quando si parla di carico fiscale, che sappiamo essere per i pensionati più gravoso dei lavoratori dipendenti. Infine il tema della sanità, la riduzione delle liste di attesa e maggiori investimenti per la sanità pubblica.



La popolazione anziana rappresenta una importante quota di quella italiana, l'invecchiamento progressivo della medesima porta all'incremento di fenomeni quali la solitudine o la non autosufficienza, le pensioni perdono ogni anno il loro potere d'acquisto, mentre assistiamo a un decremento continuo delle prestazioni dei sistemi sanitari, sociali e assistenziali.

Di fronte a questa realtà non possiamo più attendere, **chiediamo risposte e provvedimenti concreti che diano delle soluzioni a questi problemi**, per queste ragioni continueremo la mobilitazione iniziata nei mesi scorsi in ogni ter-

ritorio, organizzeremo assemblee e presidi unitari per discutere con le persone anziane e anche con la popolazione tutta. Spiegheremo le nostre ragioni, chiederemo come abbiamo già fatto, di discutere con i rappresentanti del governo e se sarà necessario organizzeremo nel mese di novembre un presidio unitario dei tre sindacati pensionati anche a Roma.

Nessuno si illuda, abbiamo i capelli grigi, ma abbiamo le idee chiare e non ci fermeremo.

**Nel contempo la nostra attività è ripresa in ogni comprensorio della regione.** La segreteria regionale ha cominciato a presentare in questi giorni le linee programmatiche della sua attività da sviluppare in questo mandato congressuale, un programma che intendiamo sia partecipato e condiviso da tutte le strutture.

Abbiamo ripreso, unitamente alle confederazioni, un confronto serrato con la giunta regionale, sulle tematiche socio assistenziali e sanitarie, ora è venuto il tempo, dopo quello dei protocolli siglati in questi anni, delle misure concrete: dalla riduzione delle liste di attese nel sistema sanitario pubblico della riduzione

delle rette delle Rsa, al potenziamento dei servizi assistenziali dei quali gli anziani sono i maggiori fruitori in questa fase della loro esistenza che presenta sempre più fenomeni di fragilità.

Dedicheremo dei momenti di riflessione e di approfondimento a due tematiche: uno di carattere interno, nell'analisi della ricerca condotta dal nazionale sul ruolo delle leghe Spi, l'altra sul tema dell'autonomia regionale differenziata, su cui tanto si discute ma senza conoscere in modo esauriente tutti gli aspetti.

Fra poche settimane concluderemo con una bella iniziativa le celebrazioni dei 25 anni dei nostri Giochi di LiberEtà, **voglio qui ringraziare tutte le strutture e i nostri volontari che hanno reso possibile questi appuntamenti, con particolare riferimento a quelli dei progetti di coesione sociale.**

Gli appuntamenti e il lavoro da svolgere nei prossimi mesi rappresenteranno un forte impegno per tutte le strutture della nostra organizzazione, ma sono convinto che come sempre sapremo essere all'altezza delle aspettative, per cui riprendiamo il cammino risolvendo un slogan molto caro ai molti nostri iscritti e militanti: *al lavoro e alla lotta.* ■

## Veneziani: capacità innovativa e direzione gentile

“A me lo Spi ha quasi salvato la vita, l'Auser me l'ha resa felice”, era la battuta con cui Sergio Veneziani – scomparso lo scorso 20

agosto – sintetizzava la sua esperienza nel sindacato dei pensionati guidato dal 1992 al 1998 e poi nell'Auser di cui è stato presiden-

te fino al 2013.

Partito da un incarico in Cgil a Castel San Giovanni Veneziani è stato segretario generale di importanti categorie come i tessili e i chimici, oltre che aggiunto della Cgil Lombardia. Incarichi che ha sempre ricoperto con passione e infondendo idee nuove. Con Veneziani lo Spi Lombardia ha cambiato volto: “la prima cosa che mi ha particolarmente colpito dello Spi è che si poteva ragionare e uscire dagli schemi rispetto all'attività, alla vita, alla cultura, al modo di lavorare delle tradizionali categorie. Lì si comprendeva davvero

che si trattava di una confederazione”, così ha raccontato nell'intervista raccolta in occasione della pubblicazione del libro *Noi, lo Spi*. E infatti con Veneziani si scommette sul territorio, si dà l'avvio a un'organizzazione basata sulle leghe e non solo per offrire servizi utili ai pensionati ma anche per fare negoziazione. Nasce poi l'idea di un'area dedicata al benessere, ovvero al tempo liberato che i pensionati hanno e in cui possono finalmente dedicarsi alle proprie passioni. Nascono i Giochi d'Argento, poi diventati Giochi di LiberEtà. Ma Veneziani non fu solo un innovatore fu anche un dirigente sindacale dalle grandi

doti “intellettuali e umane, capace di una *direzione gentile*, di discutere, sdrammatizzare o inchiodarti con una sua sferzante battuta”, come ha ricordato nella sua orazione funebre Mauro Beschi che con Sergio ha condiviso non solo gli anni alla segreteria dei tessili lombardi ma anche una profonda amicizia. Veneziani aveva un'idea ben precisa di cosa volesse dire un'organizzazione sindacale: “non voleva dire comandare ma far crescere insieme, collegialmente, elaborazione e pratica sindacale”, ha ricordato ancora Beschi.

Un dirigente, ma soprattutto un uomo di cui sentiremo la mancanza. ■ *Er. Ard.*



# Rete territoriale di ricovero gratuita dopo la dimissione ospedaliera

Federica Trapletti – Segreteria Spi Lombardia e Beppe Gambarelli – Dipartimento Sanità e socio-sanitario Spi Lombardia

A distanza di quattro anni dall'entrata in vigore della Riforma del servizio socio-sanitario Regionale, è stato avviato il percorso di riordino della rete dei servizi territoriali di ricovero e cura attraverso l'apertura dei PreSST (poliambulatori), dei POT (unità di diagnostica e con posti letto per malati più complessi) e delle Degenze di Comunità (piccole unità di ricovero gestite dai medici di base). Si sta provvedendo anche alla trasformazione di quei posti già attivati presso le Rsa e le Riabilitazioni. Il ricovero in queste strutture potrà avvenire dopo una dimissione ospedaliera per pazienti poco complessi che non possono essere mandati a casa o nel caso di pazienti anziani già a casa che hanno bisogno di cure assidue, difficilmente garantite a domi-

cilio. Per coloro che, dopo la dimissione dall'ospedale, per completare il processo di guarigione necessitano di cure più complesse verranno attivate unità di offerta che prenderanno il nome di "degenze di transizione avanzate". La realizzazione di tale rete territoriale di servizi è un tassello fondamentale della Riforma della sanità regionale del 2015 e dovrebbe portare a compimento quell'integrazione tra ospedale e territorio e tra sanitario e socio-sanitario che come Spi abbiamo sempre auspicato.

Il confronto con l'assessorato al Welfare, iniziato nel gennaio 2019, è sfociato in un accordo, nel quale è previsto un percorso partecipato con le OO.SS. non solo a livello regionale, ma anche locale con le Ats territoria-

li, durante tutta la fase di analisi dei bisogni per la realizzazione di una rete di strutture e posti letto distribuiti in maniera omogenea sul territorio.

Punti qualificanti dell'accordo sono:

- l'individuazione nelle Asst (ex aziende ospedaliere) o in enti del sistema strettamente collegati, di punti unici di accesso dove dovranno essere collocati tutti i servizi utili alla dimissione della persona;
- prenderanno il nome di Centri servizi/Centrali per la continuità assistenziale che avranno il compito di effettuare una valutazione (multidimensionale) del paziente ossia valutarne la situazione di salute ma anche le condizioni di vita (pazienti soli) e la possibilità di essere curato a domicilio;

• sarà compito del punto unico di accesso individuare, sulla base della complessità della cura del paziente, e fin dal momento del ricovero, quale possa essere la struttura più idonea che lo possa accoglierlo dopo le dimissioni dall'ospedale;

• i successivi momenti di confronto tra Regione Lombardia e OO.SS. (organizzazioni sindacali) saranno anche finalizzati a valutare gli effetti dei provvedimenti adottati.

Come Spi ci sentiamo fortemente impegnati in questo delicato passaggio di riordino della rete di degenze di transizione che incide direttamente sull'esigibilità del diritto alla salute per gli anziani e per tutti i cittadini più in generale, che spesso invece vengono lasciati soli nel momento in cui necessitano

di un ulteriore percorso di cura ed assistenza dopo il ricovero ospedaliero, oltre a doverne sostenere i costi. Per questo motivo ci siamo già attivati in tutti i territori affinché il confronto sia il più possibile concreto e costruttivo. La nostra presenza capillare sul territorio e lo stretto rapporto con i cittadini, anche attraverso la nostra rete degli sportelli sociali ci consentiranno di dare un contributo competente e responsabile alla discussione. Certo, siamo perfettamente consapevoli di tutte le problematiche già esistenti nei territori e di quelle che sorgeranno, a partire dalle risorse necessarie per attuare questo modello, che già abbiamo chiesto alla Regione di finanziare. Comunque faremo la nostra parte fino in fondo. ■

## Violenza: la famiglia un luogo pericoloso?

La famiglia è il luogo più pericoloso per le donne. È la conclusione a cui è giunta la Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio nonché su ogni forma di violenza di genere, istituita nel 2017 dal Senato. Il 51 per cento delle donne separate o divorziate ha subito violenze fisiche o sessuali contro il 31,5 per cento delle altre e si ha violenza psicologica dall'attuale partner nel 35 per cento e da ex partner nel 54 per cento dei casi.

Questi sono solo alcuni dati, e le cronache della scorsa estate non hanno offerto un giorno di requie.

Non solo, nelle loro dinamiche i femminicidi dimostrano sempre più di essere crimini prevedibili e prevenibili e non dei raptus improvvisi, come molto spesso vengono descritti a caldo nelle cronache giornalistiche.

L'Italia negli ultimi anni si è data una serie di strumenti, anche penali, per cercare di affrontare quella che sembra sempre un'emergenza, ma il grande problema di fondo è culturale. La maggior consapevolezza delle donne, la loro ricerca di autonomia e libertà scate-

na una reazione violenta in quegli uomini che hanno un comportamento ispirato al desiderio di dominio e possesso sulla donna. L'Italia è stata, e per molti versi lo è ancora, una società fortemente patriarcale e questo modello, anche a livello inconscio, è dominante.

È, quindi, particolarmente importante avviare una profonda riflessione che investa anche e soprattutto gli uomini ed è partendo da questo dato di fatto che lo Spi Lombardia ha voluto organizzare, anticipando di qualche giorno la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il convegno *La violenza contro le donne: la famiglia luogo pericoloso?* che si terrà lunedì 11 novembre presso il Centro congressi le Stelline, sala

Manzoni, in corso Magenta a Milano. Ospiti il magistrato **Fabio Roia**, presidente della Sezione misure di prevenzione del Tribunale di Milano, **Isabella Merzago**, presidente della Società italiana di criminologia, **Lucia Annibaldi**, avvocatessa e deputata, **Manuela Ulivi**, avvocatessa e presidente delle case delle donne maltrattate di Milano, **Silvia Piani**, assessora alle Politiche per la famiglia, genitorialità e parità opportunità regione Lombardia. Dopo il saluto del segretario generale Spi Lombardia, **Valerio Zanolla**, ad aprire i lavori sarà **Merida Madeo** mentre **Federica Trapletti** modererà l'incontro. Al segretario generale nazionale Spi, **Ivan Pedretti**, l'arduo compito di concludere i lavori! ■ *Er. Ard.*



## Legalità: continua il nostro impegno

Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

Anche quest'anno una numerosa delegazione degli Spi della Lombardia ha partecipato ai campi della legalità. È un momento di diffusa partecipazione delle nostre pensionate e pensionati che mettono a disposizione il loro tempo e lavoro per contribuire attivamente alle attività che si svolgono nei luoghi che la magistratura ha sottratto alle famiglie mafiose, utilizzando la legge Rognoni-La Torre con la quale, per la prima volta in Italia, si colpisce pesantemente la criminalità in quello che è il suo potere economico. Questi stessi beni confiscati sono stati dati in gestione alle associazioni che rispondono ai requisiti che la legge richiede, tra queste Libera e Arci. In estate sono centinaia le persone fra lavoratori, pensionati, studenti che lavorano come volontari per far sì che questi luoghi possano continuare a vivere nella legalità ed essere, al tempo stesso, la dimostrazione che è possibile un percorso di sottrazione e valorizzazione di questi beni per scopi utili alla collettività. Hanno partecipato delegazioni da Brescia, Milano, Sondrio, Lodi, Como: sono stati a Polistena, a Scafati, a Isola del Piano e poi a Cisliano, alle porte di Milano.

I nostri volontari condividono questi progetti con persone provenienti da molti luoghi del nostro Paese, costruendo così relazioni importanti e durature anche attraverso momenti formativi e di conoscenza.

Inoltre i comprensori dello Spi, durante l'anno, continuano a lavorare con gli studenti delle scuole superiori per coinvolgerli in giornate di formazione alla legalità – come accade a Cremona e Lodi – accompagnandoli in questi luoghi che, anche, in Lombardia sono ormai numerosi. Basti ricordare che la nostra regione è oggi quella in cui più numerose sono le attività e i luoghi – case, aziende, ecc – sottratte alle famiglie mafiose che spesso hanno trovato e trovano terreno fertile per costruire illegalmente le loro fortune anche qui.

Lo Spi nazionale fornisce da anni anche un'apposita formazione ai volontari affinché la partecipazione sia sempre più consapevole e per trasmettere alle nuove generazioni conoscenze e valori che possano essere terreno fertile per un'educazione alla legalità e alla lotta contro tutte le mafie. ■

# Pensione Quota 100: cumulo con i redditi

a cura di Gian Battista Ricci – Inca Lombardia

Per conseguire la pensione anticipata Quota 100 (62 anni di età e 38 di contributi) è richiesta la cessazione del rapporto di lavoro dipendente e la prestazione non è cumulabile con nessun reddito derivante da lavoro dipendente.

Unica eccezione è la possibile cumulabilità della pensione quota 100 con i redditi derivanti da attività lavorativa autonoma occasionale.

La circolare Inps, infatti, conferma che: "La pensione è cumulabile con i redditi derivanti da lavoro autonomo occasionale nel limite di 5.000 euro lordi annui. Il superamento del menzionato limite di importo determina l'incumulabilità della pensione con il reddito da lavoro.

Ai fini della verifica del superamento di detto limite

di importo rileva il reddito annuo derivante dallo svolgimento di lavoro autonomo occasionale, compreso, pertanto, quello riconducibile all'attività svolta nei mesi dell'anno precedenti la decorrenza della pensione e/o successivi al compimento dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia".

Per quanto riguarda i redditi derivanti da attività lavorativa diversa da quella autonoma occasionale viene precisato che "Tali redditi rilevano ai fini dell'incumulabilità della pensione nel periodo compreso tra la data di decorrenza del trattamento pensionistico e la data di compimento dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia, a condizione che gli stessi siano riconducibili ad attività lavorativa svolta nel medesimo periodo".

L'ulteriore precisazione è

che: "I redditi da lavoro autonomo e d'impresa rilevano al lordo delle ritenute erariali ed al netto dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'Istituto per costituire la propria posizione previdenziale".

Sono da considerare redditi da lavoro autonomo quelli comunque ricollegabili a un'attività lavorativa svolta senza vincolo di subordinazione, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione a fini fiscali.

Un'ulteriore precisazione fatta successivamente dall'Inps è che "anche le prestazioni di lavoro autonomo occasionale, retribuite con il Libretto Famiglia oppure con il Contratto di Prestazione Occasionale (ex voucher) sono da ritenersi incompatibili con la percezione della pensione Quota 100". ■

# Infortunati domestici

L'Inail informa che il **15 ottobre 2019 scade il termine per effettuare il pagamento dell'integrazione di 11,09 euro** relativo all'importo annuale della polizza obbligatoria dell'assicurazione contro gli infortuni domestici.

Nella lettera inviata agli assicurati che a inizio anno hanno versato i 12,91 euro per il rinnovo dell'iscrizione, l'Inail ricorda che il nuovo premio annuale stabilito dall'ultima legge di bilancio è fissato in 24 euro annue ed è accompagnato da un'estensione della platea dei soggetti obbligati alla tutela assicurativa, che ora si applica alle persone con età tra i 18 e i 67 anni, (anziché 65) e da un significativo ampliamento delle prestazioni garantite.

**Requisiti soggettivi:** l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è **obbligatoria** per chi possiede queste caratteristiche:

- ha un'età compresa tra i 18 e (a decorrere dal 1° gennaio 2019) i 67 anni compiuti,
- svolge il lavoro per la cura dei componenti della famiglia e della casa,
- non ha in essere alcun tipo di rapporto di lavoro,
- presta lavoro domestico in modo abituale ed esclusivo.

In base ai requisiti assicurativi indicati, **hanno obbligo assicurativo:**

- gli studenti anche se studiano e dimorano in una località diversa dalla città di residenza e che si occupano dell'ambiente in cui abitano,
- tutti coloro che, avendo già compiuto i 18 anni, lavorano esclusivamente in casa per la cura dei componenti della famiglia (ad esempio ragazzi e ragazze in attesa di prima occupazione),
- i titolari di pensione che non hanno superato i 67 anni,
- i lavoratori in stato di disoccupazione o in cassa integrazione guadagni,
- i cittadini stranieri che soggiornano regolarmente in Italia e non hanno altra occupazione,
- i soggetti che svolgono un'attività lavorativa che non copre l'intero anno (lavoratori stagionali, lavoratori temporanei, lavoratori a tempo determinato); l'assicurazione, in questo caso, deve ricoprire solo i periodi in cui non è svolta attività lavorativa. Tuttavia, il premio assicurativo non è frazionabile e la quota va versata per intero, anche se la copertura assicurativa è valida solo nei periodi in cui non è svolta altra attività lavorativa. La normativa Inail specifica anche chi è esonerato dal pagamento del premio, quale sia l'ambito applicativo dell'assicurazione. **Vi invitiamo a rivolgervi alle sedi Spi più vicine a voi per avere informazioni più dettagliate.** ■ G. B. Ricci



# Campagna Red 2019 e dichiarazioni di responsabilità

Roberto Bonifacio – Caaf Cgil Lombardia

Nel mese di settembre partirà la nuova campagna Red/Invciv 2019 (per l'anno reddito 2018) e Campagna Solleciti Red/Invciv 2018 (anno reddito 2017) rivolta a tutti pensionati titolari di prestazioni collegate al reddito o beneficiari di prestazioni assistenziali.

Come negli anni precedenti l'Inps non invierà più la richiesta cartacea ai pensionati tenuti alla presentazione del modello Red ordinario ma verranno contattati direttamente dal Caaf.

L'Inps invierà invece le lettere ai pensionati tenuti alla

compilazione dei Solleciti Red e delle Dichiarazioni di Responsabilità.

I **soggetti obbligati** alla presentazione del modello Red sono tutti i soggetti titolari di prestazioni Inps legate al reddito, per i quali l'Ente genera una matricola di acquisizione, e in particolare:

- il titolare che non ha presentato al fisco la dichiarazione dei redditi (730 o redditi pf) per l'anno richiesto (2018) ma che possiede redditi ulteriori a quelli della pensione;
- il titolare che pur presentando la dichiarazione dei

redditi (modello 730 o redditi pf) per l'anno richiesto (2018), non dichiara, in tutto o in parte, i propri redditi rilevanti e/o possiede redditi esenti/esclusi dalla dichiarazione fiscale;

- il titolare che non possiede alcun reddito oltre alla pensione/i solo se tale situazione reddituale è frutto di una variazione rispetto a quella dichiarata per l'anno reddito precedente. Non devono effettuare la dichiarazione reddituale per la campagna Red 2019;
- i soggetti che per obbligo o per facoltà, presentano

la dichiarazione dei redditi (730 o redditi pf) e non possiedono redditi esenti o esclusi dalla dichiarazione. Per quanto riguarda invece la Campagna Dichiarazioni di Responsabilità le richieste verranno inviate dall'Inps tramite apposita comunicazione postale ai titolari di pensione sociale, assegno sociale e assegno sociale sostitutivo di invalidità civile.

In particolare, per la Campagna ordinaria 2019 le comunicazioni riguarderanno:

- i **modelli Ac As/Ps** per i titolari di pensione sociale/ assegno sociale.

Mentre per la Campagna Solleciti 2018 le comunicazioni riguarderanno:

- **modelli Icric** per gli invalidi civili titolari di indennità di frequenza (dati relativi al 2017);
- **modelli Iclav** per gli invalidi civili parziali titolari di assegno mensile (dati relativi al 2017).

Tutti i pensionati tenuti alla compilazione della Dichiarazione Reddittuale (Red) o della Dichiarazione di Responsabilità (Invciv) dovranno rivolgersi al Caaf entro e non oltre la fine del mese di febbraio 2020. ■

# Giochi di Liberetà: a Gallarate le finali dei concorsi artistici

“Farci pensare è il più bel regalo che potete farci”, così Valerio Zanolla ha concluso il suo saluto a tutti i partecipanti ai concorsi artistici della XXV edizione dei Giochi di Liberetà, le cui finali regionali si sono tenute lo scorso 19 settembre al Teatro Popolare di Gallarate.



“Un’iniziativa importante – aveva detto prima – un’opportunità per tanti pensionati di sconfiggere la solitudine, partecipare a momenti di socializzazione. Ma non solo, la giornata di oggi testimonia come la cultura sia di casa nel nostro sindacato, mentre il luogo che abbiamo scelto ci ricorda come la Cgil, le Camere del lavoro abbiamo sempre considerato la cul-

tura, l’istruzione uno degli strumenti di emancipazione dei lavoratori”. Zanolla ha anche ripercorso la storia del Teatro Popolare come del resto ha fatto, in chiusura di mattinata Umberto Colombo, segretario generale della camera del lavoro di Varese.

Le poesie e i racconti sono stati i protagonisti della mattinata: Umberto Banti,

attore, ha con intensità dato vita alle opere premiate mentre Stefano Zaninello lo accompagnava alla chitarra.

Parlando della forza e dell’importanza della parola Merida Madeo, a cui è stata affidata la conduzione della giornata, ha sottolineato come

“in queste poesie e racconti abbiamo ritrovato il gusto del dire, dell’esprimere con parole proprie sentimenti, speranze, ricordi, sogni. Non c’è un’età per scrivere e voi ce lo dimostrate”. Prima della pausa per il buffet e per permettere alla giuria popolare di esprimere le sue preferenze su quadri e foto-

grafie, hanno portato il loro saluto anche Pietro Losio, presidente Auser Gallarate, e Dino Zampieri, segretario generale Spi Varese.

Sul numero di *Nuovi Argomenti* dedicato all’Area Benessere troverete ampi servizi sui Giochi e i nomi di tutti vincitori delle varie sezioni. ■

## La crociera: una scelta vincente

Pietro Giudice – Coordinatore Area Benessere Spi Lombardia

Quando si è deciso di organizzare una crociera per il XXV dei Giochi di Liberetà alcune paure, perplessità e dubbi c’erano in tutti noi, le novità spaventano. Ma noi siamo lo Spi: un’organizzazione invidiata da tutti e i risultati lo hanno dimostrato.

Dubbi superati, viste le adesioni frutto dell’enorme impegno dei nostri compagni nei vari territori; abbiamo avuto, addirittura, decine e decine di adesioni da parte di persone che lo Spi non aveva mai intercettato prima. Una riflessione che dovremo fare tutti insieme, al ritorno dalla crociera, sarà dunque relativa al come dare continuità al rapporto con queste persone.

In questi mesi in cui la crociera è diventata la nostra priorità, abbiamo visto crescere l’interesse e la partecipazione in tutto il territorio lombardo.

Per noi i Giochi sono diventati il cuore della nostra attività, con l’iniziativa a cui teniamo più di altre: l’1+1 = 3, le cui finali quest’anno sono state fatte a Cremona con un grande successo di partecipazione sia dei ragazzi diversamente abili che di volontari e simpatizzanti. Colgo l’occasione per ringraziare nuovamente i compagni e le compagne di Cremona per la loro disponibilità. L’iniziativa è stata apprezzata da tutti, al punto che già altri territori si sono resi disponibili a ospitare le finali del 2020. Noi pensiamo che lo star bene da soli non ci basta, preferiamo che tutti stiano bene e lo dimostriamo con centinaia di volontari impegnati per tutto l’anno nel programmare i Giochi nei propri territori. Lo Spi è per l’inclusione, contraria all’individualismo e al qualunquismo, e la strada che stimo percorrendo è quella giusta. Ce lo dicono i numeri, oltre alla continua capacità di rinnovarci: infatti con la crociera abbiamo intercettato tanti pensionati nuovi ma è solo l’inizio di un percorso in cui dovremo cercare altre strade per parlare e far conoscere cosa lo Spi fa nei vari territori, pubblicizzando maggiormente il nostro lavoro. ■



Valerio Zanolla



Merida Madeo

## Mimmo Lucano è tornato a Riace

I primi giorni di settembre Mimmo Lucano è potuto tornare a casa, a Riace, e abbracciare il padre malato di leucemia e aggravatosi durante i mesi estivi. Il rientro è stato possibile, dopo quasi undici mesi, perché il Tribunale di Locri ha accolto la richiesta di revoca del divieto di dimora presentata dagli avvocati difensori Andrea Daqua e Antonio Mazzoni.

Come raccontato nei numeri precedenti di *Spi Insieme* (n. 2 febbraio e n. 3 aprile 2019) Lucano, accusato di irregolarità nella gestione del modello di Riace e negli appalti per la raccolta della differenziata, era stato messo prima ai domiciliari

poi, revocati questi, era stato disposto per lui il divieto di dimora a Riace. Il 28 febbraio scorso la Corte di Cassazione aveva sì rinviato a giudizio Lucano ma aveva anche smontato alcuni dei principali capi di accusa. Il processo, ancora in corso, è poi iniziato l’11 giugno.

In pretura a Locri sono ancora convinti che il modello Riace abbia nascosto un vero e proprio sistema criminale di cui l’ex sindaco era il capo, ma soprattutto pensano che potrebbe commettere gli stessi reati per cui è stato allontanato, anche grazie alla sua influenza politica. Eppure le scorse elezioni amministrative hanno visto un

cambiamento nell’amministrazione (oggi di segno opposto), Lucano non è entrato in consiglio comunale, la sua lista è arrivata terza. Certo non se la passa bene nemmeno l’attuale sindaco Antonio Trifoli che, secondo un parere del Viminale dello scorso 24 settembre, non poteva né candidarsi né essere eletto. Infatti, secondo il testo unico



delle leggi sull’ordinamento degli enti locali dell’agosto 2000, i dipendenti di un ente locale non possono candidarsi per l’amministrazione per cui lavorano, a meno che non vadano in aspettativa retribuita ma possono farlo solo se assunti con contratto a tempo indeterminato. Né possono candidarsi i vigili urbani, specifica ancora il



Testo. Trifoli, non solo era inquadrato come ispettore della sicurezza, ma il giorno in cui ha presentato la sua lista, il 26 aprile scorso, ha chiesto e ottenuto una pausa non retribuita dal lavoro e una volta divenuto sindaco, il 30 maggio, si è autoassegnato un’aspettativa non retribuita fino a fine mandato: una procedura fuori legge.

L’ultima mossa di Trifoli è stata quella di togliere tutti i cartelli stradali che davano il benvenuto nel paese dell’accoglienza per sostituirli con un enorme pannello che definisce Riace “il paese dei santi medici e martiri Cosimo e Damiano”. Non commentiamo. ■ *Er. Ard.*

# Sferlando, un'esperienza condivisa

Dina e Olimpia

Dopo l'interruzione feragostana riprenderà l'esperienza del laboratorio *Sferlando*.

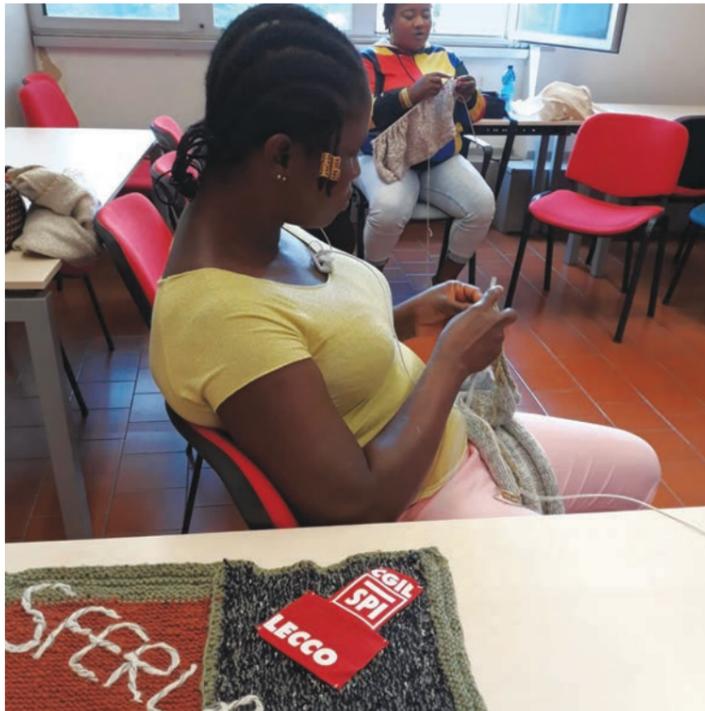
Il laboratorio aveva e ha tra gli obiettivi – oltre all'apprendimento del lavoro a maglia – l'aspetto della socializzazione, dell'integrazione e della solidarietà con le donne immigrate ospiti nelle strutture d'accoglienza della città e paesi limitrofi. I sedici incontri sono stati caratterizzati inizialmente da un avvicinamento delle partecipanti, poi anche attraverso il passaparola, si è visto man mano il consolidarsi l'interesse di un gruppo di donne della struttura di accoglienza Itaca.

Appresi i primi rudimenti del lavoro a maglia, sono

stati prodotti scaldacollo e sciarpe, per poi passare alla realizzazione di magliette in cotone.

Assemblando alcune delle prime sperimentazioni, si è confezionato un quadrotto con il logo del laboratorio e dello Spi Cgil, che farà parte del progetto di Viva Vittoria: una grande coperta lavorata a maglia verrà stesa a copertura di Piazza Vecchia a Bergamo, in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Per attivare il laboratorio sono stati raccolti nel nostro ambito filati e ferri, preziosa in tal senso è la collaborazione con alcune aziende del territorio che donano materiale di risulta



delle loro lavorazioni.

Il laboratorio è stato promosso dalla lega Spi Cgil Lecco Città, condotto da Olimpia Schiavone e Dina Vergottini e da altre donne che si sono avvicinate durante il corso.

In occasione della ripresa rilanciamo l'invito a tutte le donne e, in particolare, alle pensionate dello Spi ad aderire all'iniziativa. *Sferlando* è aperto sia a chi vuole imparare che a chi vuole insegnare, o anche semplicemente condividere l'esperienza di incontrare donne *dell'altro mondo!* Ci si incontra ogni mercoledì dalle 14 alle 16 presso la sede Cgil Lecco e il dono dei materiali necessari è sempre gradito. Info 0341.488289. ■

## A Berlino a 30 anni dalla caduta del muro



Lo Spi di Lecco organizza una visita a **Berlino**, a 30 anni dalla caduta del muro, dal 12 al 17 novembre prossimo. A Berlino oltre al centro storico, si visiteranno siti di importanza storica e sociale, come il nuovo Monumento alla memoria delle vittime dell'Olocausto.

Nelle giornate successive ci si fermerà a **Lipsia** città di arte e cultura, **Potsdam** che fu sede di residenza dei re prussiani, **Norimberga** antica città imperiale racchiusa nella cinta muraria medioevale, ed infine **Monaco di Baviera**.

Per chiunque desideri avere tutte le informazioni, rivolgersi alle sedi Spi Cgil della provincia di Lecco, oppure alla agenzia Sacchi e Bagagli che ci accompagnerà nel viaggio, tel. 0341/365341. ■

## Tre pittori nel verde

Dina Vergottini



Venerdì 19 luglio, un bel gruppo di pensionati ha aderito all'iniziativa *Tre pittori nel verde*, organizzata dalle leghe Spi di Lecco Città e Olgiate Molgora.

Un cammino di cinque chilometri nelle verdi colline della Brianza, ombreggiato da alberi secolari di ville coeve.

Guida d'eccezione Dorina Zucchi, che con l'aiuto della storica dell'arte Anna Caterina Bellati, ci ha condotto nei luoghi dove Gola, Carpi, Morlotti, hanno vissuto e dipinto. *I punti di vista* ritratti dagli artisti evidenziati da pannelli che riproducono l'opera e note sull'autore, in alcuni casi mostrano la trasformazione del paesaggio.

Pietro Soldano ha intercalato il percorso con letture tratte dal *Diario di Gusen* del pittore Carpi, deportato a Mauthausen e poi a Gusen, dove riuscì a sopravvivere grazie alla sua capacità di ritrattista. Carpi scrisse anche un diario segreto nel quale parole e disegni a memoria dei volti amati si sovrappongono ricomponendo l'identità di un uomo, le cui parole – nonostante il contesto e il tradimento di chi lo ha denunciato per avere fatto, come Rettore di Brera, gli esami a un'Ebreo – sono dense d'amore e di umanità: doti delle quali oggi abbiamo un grande bisogno.

Grazie all'ospitalità dei proprietari di Villa Maria, che hanno messo a disposizione del gruppo il grande porticato attrezzato, la giornata si è conclusa con un buffet-picnic in condivisione. Non è mancato un momento solidale: con una lotteria improvvisata sono stati raccolti 105 euro da donare all'associazione Officina Donna, sportello contro la violenza sulle donne di Olgiate Molgora. Grazie a Rosanna Ghezzi, segretaria della lega di Olgiate Molgora, che con la sua conoscenza delle risorse del territorio ha reso possibile questa bella esperienza... a costo zero. ■

## Festa del Pensionato a Paderno d'Adda

A metà settembre è stata organizzata una Festa del Pensionato dallo Spi di Paderno in collaborazione con Auser, un pomeriggio danzante a cui hanno partecipato numerosi pensionati, e tanti sono stati i premi vinti durante la lotteria. Primo premio è stata una bicicletta. Un modo piacevole per salutare l'estate, e aprire le porte all'autunno. ■



# A proposito di invecchiamento attivo...

Luigia Valsecchi

Per il prossimo autunno, e per aiutare tutti noi ad affrontarlo lo Spi Cgil di Lecco propone una serie di suggerimenti e attività legate al benessere fisico e intellettuale.

Per quanto riguarda il benessere fisico, abbiamo pensato di proporre un **corso di Qi Gong**, disciplina cinese che ha una storia più che millenaria e che basa il suo risultato sul movimento e sulla sollecitazione di quei punti che con una vita più tranquilla non si usano

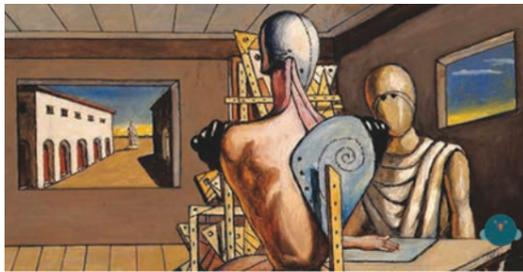
più, questo fa sì che il nostro corpo con esercizi appropriati risponde riattivando i centri dormienti che con il tempo provocano tensioni e irrigidimenti. In Cina questa attività è chiamata gin-

nastica di lunga vita. La novità della proposta, oltre alla tipologia degli esercizi, sta nell'essere riusciti a trovare spazi in varie zone della provincia in modo da poter avvicinare più perso-

ne possibile. I corsi gestiti da una docente che da anni promuove questo tipo di esercizi, si terranno presso una palestra a Lecco e una palestra nel Meratese. Per introdurre meglio la

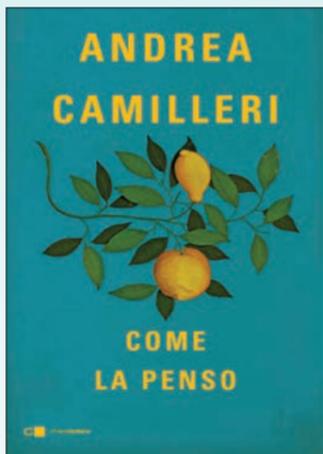
conoscenza del Qi Gong, ci sarà un incontro dove la docente potrà spiegare la disciplina, le tecniche e i benefici risultati.

Per quanto riguarda invece il piacere del bello, proseguono le proposte delle **mostre da visitare con l'accompagnamento di una guida storico-artistica**, che aiuterà nella lettura e nella comprensione delle varie espressioni artistiche. Questo autunno le proposte riguardano mostre a Milano e Bergamo che ci porteranno verso correnti artistiche a noi vicine, come la metafisica - De Chirico a Palazzo Reale - e il contemporaneo - Libera. Tra Wharhol, Vedova e Christo alla Gamec. In aggiunta una **mostra di fotografie** che ci riporta invece agli anni 60, grande periodo di cambiamento storico e culturale: **Milano anni 60** a Palazzo Morando. Tutti coloro che si ritengono interessati possono telefonare allo Spi di Lecco, o al numero 338 4767038. ■



## La valigia di Alice

**COME LA PENSO**  
di Andrea Camilleri



Un omaggio alla penna di un grande maestro, è questa sua autobiografia in forma di saggi e di racconti. Per la prima volta ecco il laboratorio creativo di Andrea Camilleri (con una parte dedicata a Montalbano e alla sua Vigata) attraverso un percorso ricco di personaggi, luoghi, piccoli e grandi eventi, e con incursioni nella letteratura, nella filosofia, nella politica. Che bellezza leggere i suoi ricordi di ragazzo, le 'controstorie' della sua Sicilia, e poi recuperare l'Italia di ieri e di oggi, intrattenuti dalla sua inesauribile vena critica e ironica. Un ritratto a colori vivacissimi di come siamo

e cosa pensiamo. Questo volume raccoglie testi che Andrea Camilleri ha scritto in occasioni e anni diversi. Nessuno di questi ha mai fatto parte di un volume che ricostruisce il percorso creativo dello scrittore siciliano. Alcuni sono stati pensati come *lectiones magistrales* e mai pubblicati, altri sono stati pubblicati su riviste o quotidiani o all'interno di libri in forma di contributo.

**I LEONI DI SICILIA**  
di Stefania Auci

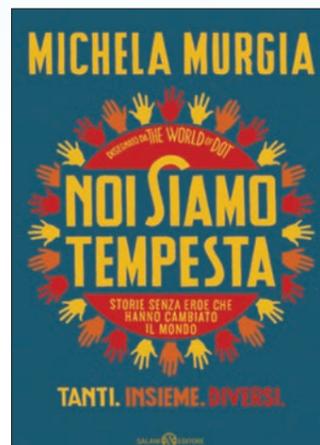


Dal momento in cui sbarcano a Palermo da Bagnara Calabria, nel 1799, i Florio guardano avanti, irrequieti e ambiziosi, decisi ad arrivare più in alto di tutti. A essere i più ricchi, i più

potenti. E ci riescono: in breve tempo, i fratelli Paolo e Ignazio rendono la loro bottega di spezie la migliore della città, poi avviano il commercio di zolfo, acquistano case e terreni dagli spiantati nobili palermitani, creano una loro compagnia di navigazione... E quando Vincenzo, figlio di Paolo, prende in mano Casa Florio, lo slancio continua, inarrestabile: nelle cantine Florio, un vino da poveri - il marsala - viene trasformato in un nettare degno della tavola di un re; a Favignana, un metodo rivoluzionario per conservare il tonno - sott'olio e in lattina - ne rilancia il consumo... In tutto ciò, Palermo osserva con stupore l'espansione dei Florio, ma l'orgoglio si stempera nell'invidia e nel disprezzo: quegli uomini di successo rimangono comunque «stranieri», «facchini» il cui «sangue puzza di sudore». Non sa, Palermo, che proprio un bruciante desiderio di riscatto sociale sta alla base dell'ambizione dei Florio e segna nel bene e nel male la loro vita; che gli uomini della famiglia sono individui eccezionali ma anche fragili e - sebbene non lo possano ammettere - hanno bisogno di avere

accanto donne altrettanto eccezionali: come Giuseppina, la moglie di Paolo, che sacrifica tutto - compreso l'amore - per la stabilità della famiglia, oppure Giulia, la giovane milanese che entra come un vortice nella vita di Vincenzo e ne diventa il porto sicuro, la roccia inattaccabile. Intrecciando il percorso dell'ascesa commerciale e sociale dei Florio con le loro tumultuose vicende private, sullo sfondo degli anni più inquieti della Storia italiana - dai moti del 1818 allo sbarco di Garibaldi in Sicilia - Stefania Auci dipana una saga familiare d'incredibile forza, così viva e pulsante da sembrare contemporanea.

**NOI SIAMO TEMPESTA**  
di Michela Murgia



Sventurata è la terra che ha bisogno di eroi, scriveva Bertolt Brecht, ma è difficile credere che avesse ragione se poi le storie degli eroi sono le prime che sentiamo da bambini, le sole che studiamo da ragazzi e le uniche che ci ispirano da adulti. La figura del campione solitario è esaltante, ma non appartiene alla nostra norma: è l'eccezione. La vita quotidiana è fatta invece di imprese mirabili compiute da persone del tutto comuni che hanno saputo mettersi insieme e fidarsi le une delle altre. È così che è nata Wikipedia, che è stato svelato il codice segreto dei nazisti in guerra e che la lotta al razzismo è entrata in tutte le case di chi nel '68 guardava le Olimpiadi. Michela Murgia ha scelto sedici avventure collettive famosissime o del tutto sconosciute e le ha raccontate come imprese corali, perché l'eroismo è la strada di pochi, ma la collaborazione creativa è un superpotere che appartiene a tutti. Una tempesta alla fine sono solo milioni di gocce d'acqua, ma col giusto vento. ■